

simi poi affidati ai consorzi attendono a non lontana scadenza la loro esecuzione, come per esempio i lavori di completamento della bonifica ferrarese di cui si interessa l'onorevole Marangoni, e i lavori di sistemazione della Valle settentrionale di Comacchio.

Per quanto riguarda il lavoro per la sistemazione del canale Primaro, al quale l'onorevole interrogante particolarmente si riferisce, poichè le condizioni del bilancio non avrebbero consentito di sostenere subito la notevole spesa di lire 270 mila occorrente a darvi esecuzione, il Ministero, in vista appunto dell'urgenza di dar lavoro agli operai del ferrarese, ha preso in considerazione la proposta fatta dal Consorzio delle cooperative della provincia di assumere l'appalto a trattativa privata, a condizione di attendere i pagamenti nell'esercizio finanziario 1915-16.

E sono lieto di annunciare all'onorevole interrogante che essendosi ottenuto in proposito il favorevole parere del Consiglio di Stato, l'appalto è già stato affidato al detto Consorzio ed i lavori sono stati anche consegnati in pendenza dell'approvazione del contratto.

Spero che l'onorevole interrogante vorrà dichiararsi completamente soddisfatto. (*Approvazioni*).

**PRESIDENTE.** L'onorevole Cavallari ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

**CAVALLARI.** Sono grato all'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici delle sue parole cortesi, e tanto più grato perchè nell'intervallo di tempo tra la presentazione e lo svolgimento della mia interrogazione il Governo ha provveduto alla esecuzione del lavoro; non solo, ma il lavoro è stato anche eseguito.

Mi permetto di fare una raccomandazione.

L'onorevole sottosegretario di Stato ha parlato del programma invernale di lavori per la provincia di Ferrara; ma, per quanto mi consta, in questo programma non sono stati inclusi i lavori di rinforzo che dovrebbero essere eseguiti sulla sponda sinistra del Reno.

Non so se egli sappia che fra brevissimi anni sarà completamente terminata la bonifica per colmata del fiume Idice, il quale dovrà quindi essere immesso nel Reno.

Ora gli argini della sponda destra di quel fiume sono già stati completamente sistemati per la insistenza soprattutto dei

nostri amici della Romagna. Invece la sponda sinistra è in condizioni tali che se domani l'Idice dovesse essere immesso nel fiume Reno, la sponda sinistra di esso non potrebbe sopportare la pressione del maggior volume di acqua che dovrebbe convogliare.

Ora l'onorevole sottosegretario di Stato comprende che sarebbe un disastro immettere l'Idice nel Reno in tali condizioni, perchè ne verrebbero immancabilmente delle rotte in sinistra con grave danno al territorio ferrarese. E, dall'altro lato, non fare questi lavori e non immettere l'Idice nel Reno costituisce un indubitato detrimento per la cassa colmata, in quanto quella bonifica diverrebbe completamente inutile.

Per queste considerazioni prego l'onorevole sottosegretario di Stato di fare in modo che coll'inverno venturo si incomincino ad eseguire questi lavori. In tal guisa non soltanto si recherà utile alla economia nazionale, ma si verrà anche a smentire le tante e tante accuse che sono state dirette contro i nostri operai ferraresi, in questo senso, che essi richiedano dei lavori, e che il Governo, per accontentarli, ne faccia di completamente inutili.

Se si affretta il lavoro che vi ho segnalato, recherete un grande contributo di utile alla intera economia nazionale e specialmente a quella della mia provincia. (*Approvazioni*).

**PRESIDENTE.** Segue l'interrogazione dell'onorevole Gallini al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se perdurano ancora le ragioni di servizio che non consentirono una fermata a Modena del treno direttissimo n. 21 in partenza da Milano alle 2.5, e non consentano il rilascio dei biglietti per Bologna nell'altro direttissimo n. 25 in partenza da Milano alle 10 ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

**VISOCCHI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Al treno direttissimo n. 21 in partenza da Milano alle 7 non fu assegnata la fermata a Modena, come in altre stazioni non meno importanti, quali, ad esempio, Reggio Emilia, poichè questo treno fu costituito per dare una comunicazione diurna veramente celere tra Milano, Firenze e Roma escludendo qualsiasi servizio di carattere locale. Queste ragioni permangono, e quindi la Direzione generale delle ferrovie non crede di poter aderire al desiderio manifestato dall'onorevole Gallini,